



CIVETA
Consorzio Intercomunale del Vastese
Ecologia e Tutela dell'Ambiente



REPERTORIO

ANNO	NUMERO
2020	01

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE QUALITA'

X	ORIGINALE
	COPIA

NUMERO 01 DEL REGISTRO

DATA DI ADOZIONE 08/01/2020

OGGETTO: IMPEGNO DI SPESA CAMPIONAMENTO RIFIUTI IMPIANTO TMB –
MONITORAGGIO INDICE RESPIROMETRICO – AFFIDAMENTO DITTA
LASER LAB S.R.L – **CIG Z5D2B6DD0A**

IL RESPONSABILE QUALITÀ'

Premesso che:

- Il Consorzio C.I.V.E.T.A. è il gestore del Polo Tecnologico di Trattamento Rifiuti autorizzato con Provvedimento **A.I.A. N° DPC026/02 del 23.07.2015 e s.m.i.**, che, tra l'altro, prevede la fase di gestione post-operativa della discarica esaurita N. 1, la gestione della discarica di servizio attuale N. 2 per rifiuti non pericolosi, dell'Impianto di Trattamento Meccanico – Biologico – TMB e della Piattaforma Ecologica;
- Nella suddetta A.I.A., all'Art. 7, sono richiamate le prescrizioni operative inerenti la gestione dell'Impianto di Trattamento Meccanico-Biologico per il trattamento separato del RU indifferenziato e della FORSU per la produzione di *compost di qualità*;
- Nella suddetta A.I.A., all'Art. 9, sono richiamate le prescrizioni operative inerenti la gestione della Piattaforma Ecologica per il trattamento e la valorizzazione delle sostanze recuperabili raccolte con il sistema differenziato;
- Nella suddetta A.I.A., agli Artt. 8 e 10, sono richiamate le prescrizioni operative inerenti la gestione della discarica esaurita N. 1, per la quale è stato approvato il Piano di Chiusura con Determinazione Dirigenziale n. 40 del 13.05.2009, e le prescrizioni operative inerenti la gestione della discarica di servizio attuale N. 2, autorizzata con A.I.A. N° 3/10 del 16.03.2010;

Considerato che la Discarica di Servizio Esaurita N. 1, per la quale è stato approvato il Piano di chiusura con D.D. n. 40 del 13/05/2009 con adeguamento alle direttive del D.Lgs. n. 36/03 e s.m.i. (Discarica N. 1), è stata riattivata con provvedimento di Variante Non Sostanziale **Determinazione N. DPC026/219 del 02/09/2019**;

Richiamato il provvedimento autorizzativo **A.I.A. N° DPC 026/02 del 23.07.2015 s.m.i.** e in particolare gli Artt. 13 e 20 che illustrano i monitoraggi e i controlli che in base al D.Lgs. 36/03 e s.m.i. e le ulteriori prescrizioni formulate il consorzio deve assicurare durante la gestione del polo impiantistico complesso;

Dato atto che per svolgere tali servizi sono necessarie strutture esterne al consorzio dotate di tutte le competenze tecniche previste per legge e abilitate all'esecuzione di indagini e analisi chimiche industriali;

Constatata la necessità ed urgenza di garantire continuità ai servizi di monitoraggio e controllo di che trattasi per quanto indicato in precedenza e cioè per consentire pieno adempimento alle prescrizioni presenti nell'**A.I.A. N° DPC 026/02 del 23/07/2015 s.m.i.** e per evitare che il provvedimento autorizzativo AIA venga sospeso;

Premesso che tra le priorità individuate dalla legislazione ambientale più recente figura la selezione alla fonte dei rifiuti di provenienza alimentare, degli scarti delle produzioni vegetali ed animali e comunque delle frazioni ad alto tasso di umidità e che la frazione organica, costituita da residui alimentari e da scarti di manutenzione del verde privato e pubblico, costituente la principale componente merceologica dei rifiuti, oscilla tra il 30 - 40% dei rifiuti urbani ed assimilati, ed in Abruzzo si attesta approssimativamente sul 43,8% (**Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - ISPRA - Rapporto Rifiuti Urbani Anno 2018 - Edizione 2019**);

Vista la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "*Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312;

Visto il D.Lgs 3 aprile 2006, n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., che ha modificato le norme in materia di gestione dei rifiuti ed ha stabilito che la gestione degli stessi costituisce attività di pubblico interesse, la quale deve assicurare un'elevata protezione ambientale e controlli efficaci;

Visto il D.Lgs. 29.04.2010, n. 75 e s.m.i., "*Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88*";

Visto il D.Lgs 13.01.2003, n. 36 "*Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti*" e s.m.i., che ha previsto l'individuazione di obiettivi di riduzione dei Rifiuti Urbani Biodegradabili (RUB) da collocare in discarica, nel modo seguente: entro 5 anni (2008) < 173Kg/ab/a (-25 %), entro 8 anni (2011) < 115 Kg/ab/a (-50 %), entro 15 anni (2018) < 81 Kg/ab/a (-65 %) e che prevede all'articolo 5, comma 1, l'approvazione da parte della Regione di apposito programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica;

Vista la L.R. 19.12.2007, n. 45 "*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*" e s.m.i., contenente l'approvazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), pubblicata sul B.U.R.A. n. 10 Straordinario del 21.12.2007, che prevede forme di incentivazione e diffusione del compostaggio della FORSU ed in particolare:

- art. 23 "*Obiettivi di raccolta differenziata e di riciclo*", che ordina la materia della raccolta differenziata su tutto il territorio regionale e fissa obiettivi, strumenti, direttive ed indirizzi per l'esercizio delle funzioni proprie e quelle attribuite agli enti locali e per le attività di controllo;
- art. 24 "*Promozione del riuso, riciclaggio e recupero*", che prevede, al comma 4, programmi per favorire l'utilizzo degli ammendanti (lett. i) e delle frazioni organiche stabilizzate per interventi in campo ambientale (lett. j), nonché per favorire la diffusione del compostaggio domestico da scarti alimentari e da rifiuti vegetali;
- l'art. 27 "*Rifiuti Urbani Biodegradabili*", in cui si prevede che la Giunta Regionale emana apposite direttive per garantire l'effettivo recupero delle frazioni biodegradabili (RUB);

Vista la L.R. 17.07.2007, n. 22 "*Promozione dell'utilizzo dei rifiuti compostabili e degli ammendanti per la tutela della qualità dei suoli*", che prevede la promozione e diffusione delle attività di compostaggio delle frazioni organiche;

Visto il D.Lgs 13.01.2003, n. 36 "*Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti*" e s.m.i., che prevede all'articolo 5, comma 1, l'approvazione da parte della Regione di apposito programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica;

Considerata la Legge 28/12/2015, n. 221, che detta disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di *green economy* e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali;

Richiamato il “Programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da avviare in discarica”, denominato “Programma RUB”, che la Regione Abruzzo ha approvato con L.R. 23.06.2006, n. 22, pubblicata nel B.U.R.A. n. 37 Ordinario del 07.07.2006, che prevede le diverse azioni da attuare, su base regionale e provinciale e/o Ambito Territoriale Ottimale (ATO - art. 14 della L.R. 45/07 e s.m.i.), per il raggiungimento dei suddetti obiettivi, come previsti dal D.Lgs.36/03 e s.m.i.;

Richiamata la D.G.R. n. 400 del 26/05/2004 “Direttive regionali concernenti le caratteristiche prestazionali e gestionali richieste per gli impianti di trattamento dei rifiuti urbani” e s.m.i.;

Considerato che il recupero delle frazioni organiche tramite il compostaggio dei rifiuti biodegradabili possa:

- a) dare un contributo significativo alla corretta gestione dei rifiuti, diminuendo le quantità che devono essere smaltite e riducendo i relativi costi;
- b) ridurre i rischi di inquinamento delle acque di falda e di produzione di gas maleodoranti in discarica, nonché ridurre l'inquinamento atmosferico che si avrebbe bruciando tali scarti;
- c) garantire la fertilità del suolo, soprattutto con l'apporto di sostanza organica, sempre più ridotta a causa dell'uso massiccio di concimi chimici;

Considerato che la raccolta differenziata dello scarto organico e il relativo compostaggio sono un'opzione strategica per raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata stabiliti dalla normativa vigente sia regionale che nazionale;

Dato atto che sul territorio della Regione Abruzzo tale raccolta è estesa ad un numero significativo di Comuni e vede la partecipazione di parte consistente dei cittadini residenti;

Considerato che il Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A., in collaborazione con la Regione Abruzzo, intende rendere più efficace il percorso: Raccolta Differenziata Organico – Compostaggio – Compost di qualità prodotto, mediante la certezza della garanzia delle matrici trattate, della qualità del compost prodotto e del suo destino;

Considerato che la Regione Abruzzo sta promuovendo l'impiego del compost di qualità sia in ambito agricolo che presso le amministrazioni comunali su tutto il territorio regionale anche attraverso la pratica del GPP (*Green Public Procurement*) e che il Consorzio C.I.V.E.T.A. intende collaborare, condividendone le linee di indirizzo, con le proprie strutture ed attività per diffondere le buone pratiche ambientali nel settore;

Dato atto che con **Determinazione Dirigenziale n. DR/04/203 del 28/10/2009**, la Regione Abruzzo ha approvato il Marchio di Qualità “**Compost Abruzzo**” a seguito di un percorso di collaborazione e certificazione attuate con il supporto del Consorzio Italiano Compostatori (C.I.C.), qualificato organismo nazionale del settore;

Visto che lo Schema di verifica del “**Marchio di Qualità**” è gestito dal CIC secondo uno specifico Regolamento che prevede una prima fase di verifica della Qualità del Compost (*Fase di Rilascio*) ed in seguito la costruzione di un sistema di controllo continuo della Qualità (*Fase di Mantenimento*). Il compost viene campionato da tecnici incaricati dal CIC ed esterni all'Azienda che aderisce al programma del Marchio. I campioni sono analizzati da laboratori accreditati e indicati dal MIPAAF

come competenti per la verifica della conformità degli AMMENDANTI garantendo l'assoluta trasparenza e autorevolezza del Marchio.

Dato atto che il Marchio "**Compost di Qualità CIC**" è un sinonimo di affidabilità e qualità del compost per qualsiasi tipo di impiego in agricoltura, nel florovivaismo, in paesaggistica, in hobbistica, ecc;

Vista la Circolare del 22.03.2005 (G.U. n. 81 del 8 aprile 2005), che indica tra i prodotti iscrivibili al "*Repertorio del riciclaggio*", gli ammendanti per impiego agricolo e florovivaistico;

Considerato che si intende favorire lo sviluppo integrato dei territori rurali, la qualità e la sicurezza delle produzioni agroalimentari, la multifunzionalità delle attività agricole e la diffusione dei processi produttivi sostenibili, per i cui fini si intende perseguire la sinergia e l'integrazione tra mondo scientifico e sistema produttivo, sviluppare azioni di promozione e sostegno alla diffusione ed al trasferimento dell'innovazione di processo e di prodotto nel settore di competenza, assumere iniziative di formazione e di aggiornamento dei tecnici, svolgere attività di assistenza tecnica specialistica in materia fra l'altro di salvaguardia dell'ambiente naturale e di razionalizzazione dei mezzi di produzione;

Dato atto che il Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A. è iscritto al Registro Fabbricanti Fertilizzanti istituito presso il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con numero d'ordine **213/07 P** con contestuale Iscrizione del compost di qualità prodotto al Registro Fertilizzanti istituito presso lo stesso Ministero;

Considerato che il Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A. intende dare seguito e potenziamento alla promozione dell'utilizzo del compost prodotto in agricoltura e per attività di floro-vivaismo; tale promozione rappresenta la chiusura ottimale del ciclo integrato della gestione dei rifiuti organici, permette di attuare un'efficace lotta ai fenomeni di desertificazione dei suoli (es. *perdita di fertilità dei terreni*) e costituisce una attività di utilizzo alternativo di fertilizzanti naturali in sostituzione di quelli chimici; inoltre il compost di qualità controllata ottenuto da scarti non selezionati alla fonte trova un valido utilizzo nei ripristini ambientali e come materiale per usi tecnici vari;

Considerato che il consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A. intende creare un sistema di relazioni esterne con soggetti potenziali utilizzatori del compost di qualità prodotto, anche con l'approvazione di specifici Accordi di programma, Contratti di programma e Protocolli d'intesa, ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i., finalizzati alla creazione di un mercato di utilizzo del compost di qualità, al raggiungimento degli obiettivi ambientali previsti, facendo conoscere così le sue effettive qualità agronomiche ed invogliando gli utenti ad un suo successivo costante utilizzo come ammendante in orticoltura, frutticoltura, coltivazioni industriali, florovivaismo, realizzazioni di aree a verde pubblico e di interesse naturalistico;

Considerato il provvedimento autorizzativo **A.I.A. N° DPC 026/02 del 23.07.2015 s.m.i.** e in particolare l'**Art. 7 – Gestione del polo tecnologico – Prescrizioni**, che al punto 8 dispone di "confermare la certificazione del "*Compost di qualità*" prodotto secondo il "**Marchio di qualità**" denominato "**Compost Abruzzo**", *acquisito in collaborazione con il C.I.C., ai sensi della D.D. n. 203 del 28.10.2009*" e che tale certificazione deve essere pertanto confermata annualmente attraverso campionamenti e analisi effettuate da laboratorio accreditato individuato dal C.I.C.;

Richiamato il provvedimento autorizzativo **A.I.A. N° DPC 026/02 del 23.07.2015 s.m.i.** e in particolare l'**Art. 7 – Gestione del polo tecnologico – Prescrizioni**, che:

- al **punto 5** dispone la prescrizione: “il sottovaglio derivante dal trattamento meccanico del rifiuto urbano indifferenziato deve essere avviato alla fase di stabilizzazione/maturazione dell'impianto per la produzione di frazione organica stabilizzata (FOS)”;
- al **punto 10** dispone la prescrizione: “La FOS (Frazione Organica Stabilizzata – CER 19 05 03) prodotta dall'attività dell'impianto TMB dovrà trovare apposito impiego secondo quanto previsto dalla DGR n. 1528/06, e nello specifico:
 - ripristini ambientali secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 400 e s.m.i.;
 - come terra di ricopertura giornaliera, in purezza o in miscela con materiali inerti, nelle discariche durante la coltivazione delle stesse (*capping periodico*). Il quantitativo di FOS utilizzato per la ricopertura giornaliera non può comunque essere superiore al **10%** in peso di rifiuto mediamente conferito in discarica. Con le medesime procedure possono essere utilizzati anche i materiali prodotti dagli impianti di compostaggio e biostabilizzazione che non rispondono alle caratteristiche riportate nelle **Tabelle A, B e C dell'Allegato 1 – “Direttiva FOS”** della D.G.R. n. 1528 del 27/12/2006.
 - nel caso in cui il C.I.V.E.T.A. non trovi adeguato utilizzo della FOS nelle modalità di cui ai suddetti precedenti due punti, previa comunicazione all'Autorità Competente sui quantitativi da smaltire e degli impedimenti tecnico/economici riscontrati, la FOS può essere smaltita in discarica nel pieno rispetto di quanto prescritto dal D.Lgs. 36/03 e s.m.i. e dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 27 settembre 2010 “*Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005*” e s.m.i.;

Considerato il provvedimento autorizzativo di Variante Non Sostanziale **Determinazione N. DPC026/219 del 02/09/2019** che all'**Art. 1 VARIANTE NON SOSTANZIALE – Provvedimenti limitati alla “Discarica 1”** dispone

- e) di **autorizzare** il conferimento in “Discarica 1” delle seguenti frazioni di rifiuti speciali non pericolosi di derivazione urbana: FOS (EER 190503), Frazione di rifiuti non compostata proveniente dal trattamento dei RUI (EER 190501) e Scarti di sovrvallo (EER 191212), nei limiti dei quantitativi di cui alla lett.d);

Dato atto che per raggiungere gli obiettivi posti nella produzione di ammendante compostato misto e dalle prescrizioni riportate nei provvedimenti autorizzativi vigenti, è necessario monitorare costantemente i valori di temperatura del materiale organico in fermentazione nelle AIE di compostaggio, nelle aree di stoccaggio e stabilizzazione del materiale organico e nelle biocelle realizzate all'interno degli impianti;

Constatata la necessità di procedere ad eseguire le attività di controllo del processo biologico implementato presso il nostro impianto con particolare riferimento alla verifica dell'efficienza del processo di stabilizzazione della frazione putrescibile dei rifiuti trattati, si ritiene necessario far eseguire da Laboratorio accreditato analisi sull'Indice Respirometrico Dinamico Potenziale su campioni di rifiuto a matrice organica avviati a biossidazione nell'impianto TMB del Consorzio C.I.V.E.T.A.;

Considerato che, a seguito di indagine di mercato, per l'affidamento del servizio in epigrafe riportato, è stata individuata la Ditta **LASER LAB S.R.L.**, con sede legale in Via Custoza al n. 31 – Zona Industriale – 66100 CHIETI (CH), C.F. e P.IVA 01532600697, specializzata nel settore dei servizi complessivi finalizzati alle indagini ambientali, la quale già svolge per il Consorzio i servizi inerenti i monitoraggi ambientali;

Considerato il grado di soddisfazione maturato nei precedenti rapporti contrattuali con la suddetta società, in quanto lo stesso operatore economico ha eseguito i precedenti rapporti a regola d'arte, nel rispetto dei tempi ed ai costi pattuiti, ed in ragione della competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato, fornendo un ottimo servizio;

Acquisita la proposta tecnica ed economica della Ditta **LASER LAB S.R.L.**, con sede legale in Via Custoza al n. 31 – Zona Industriale – 66100 CHIETI (CH), C.F. e P.IVA 01532600697, con Prot. N. 7838 del 24/12/2019 di seguito riportata:

A seguito delle richieste avanzate, Vi facciamo pervenire la nostra migliore offerta.

INDAGINI IRDP RIFIUTI

Riga	Prestazione / Analisi	Qtà	Costo unitario	Costo totale										
Rifiuti														
1000	Indice respirometrico dinamico potenziale	1	350,00€	350,00€										
<table border="1"> <thead> <tr> <th>Parametro</th> <th>Metodo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>pH</td> <td>CNR IRSA 1 Q 64 Vol 3 1985</td> </tr> <tr> <td>residuo a 105 C</td> <td>UNI EN 14346:2007 (Metodo A)</td> </tr> <tr> <td>indice di respirazione dinamico potenziale</td> <td>UNI 11184:2016 metodo A</td> </tr> <tr> <td>residuo a 600 C</td> <td>CNR IRSA 2 Q 64 Vol 2 1984</td> </tr> </tbody> </table>		Parametro	Metodo	pH	CNR IRSA 1 Q 64 Vol 3 1985	residuo a 105 C	UNI EN 14346:2007 (Metodo A)	indice di respirazione dinamico potenziale	UNI 11184:2016 metodo A	residuo a 600 C	CNR IRSA 2 Q 64 Vol 2 1984			
Parametro	Metodo													
pH	CNR IRSA 1 Q 64 Vol 3 1985													
residuo a 105 C	UNI EN 14346:2007 (Metodo A)													
indice di respirazione dinamico potenziale	UNI 11184:2016 metodo A													
residuo a 600 C	CNR IRSA 2 Q 64 Vol 2 1984													
2000	Indice espirometrico dinamico reale	1	350,00€	350,00€										
<table border="1"> <thead> <tr> <th>Parametro</th> <th>Metodo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>pH</td> <td>CNR IRSA 1 Q 64 Vol 3 1985</td> </tr> <tr> <td>residuo a 105 C</td> <td>UNI EN 14346:2007 (Metodo A)</td> </tr> <tr> <td>indice di respirazione dinamico reale</td> <td>UNI 11184:2016 metodo A</td> </tr> <tr> <td>residuo a 600 C</td> <td>CNR IRSA 2 Q 64 Vol 2 1984</td> </tr> </tbody> </table>		Parametro	Metodo	pH	CNR IRSA 1 Q 64 Vol 3 1985	residuo a 105 C	UNI EN 14346:2007 (Metodo A)	indice di respirazione dinamico reale	UNI 11184:2016 metodo A	residuo a 600 C	CNR IRSA 2 Q 64 Vol 2 1984			
Parametro	Metodo													
pH	CNR IRSA 1 Q 64 Vol 3 1985													
residuo a 105 C	UNI EN 14346:2007 (Metodo A)													
indice di respirazione dinamico reale	UNI 11184:2016 metodo A													
residuo a 600 C	CNR IRSA 2 Q 64 Vol 2 1984													
3000	Intervento mezza giornata tecnico	1	300,00€	300,00€										
4000	Relazione di commento dei parametri accertati Relazione di commento	1	500,00€	500,00€										

Dato atto che, al fine di adempiere a quanto disposto dall'**A.I.A. N° DPC026/02 del 23.07.2015 s.m.i.**, occorre provvedere all'impegno di spesa per intervento di monitoraggio dell'Indice Respirometrico su campioni di rifiuti a matrice organica avviati a biossidazione nell'impianto TMB del Consorzio C.I.V.E.T.A.;

Richiamate le deliberazioni commissariali:

- n°02 del 29/01/2019 di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario dell'anno 2019;
- n°03 del 29/01/2019 di assegnazione del Budget del Bilancio per l'esercizio 2019 ai Responsabili dei Servizi;

- n°85 del 30/12/2019 di adozione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario dell'anno 2020;
- n°01 dell'8/01/2020 di autorizzazione alla gestione provvisoria 2020 nelle more dell'approvazione definitiva del bilancio preventivo 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022;

VISTO che l'art. 163 del TUEL 267/2000, sostituito dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014, prevede che nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese:

- a) tassativamente regolate dalla legge;
- b) non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;
- c) a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti;

DATO ATTO che:

- durante la gestione provvisoria l'Ente può assumere, ai sensi del Dispositivo dell'art. 163 del TUEL, obbligazioni per le sole operazioni necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi;
- pertanto, l'attività di monitoraggio dell'Indice Respirometrico sui rifiuti a matrice organica è attività di controllo al fine di adempiere a quanto disposto dall'**A.I.A. N° DPC026/02 del 23.07.2015 s.m.i.**;
- tale servizio non risulta frazionabile in dodicesimi;

Ritenuto opportuno impegnare la somma di **€ 4.900,00, oltre IVA come per legge**, per il costo del servizio di cui all'oggetto, con **CIG Z5D2B6DD0A**, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n° 50/2016 e s.m.i. (nuovo Codice degli Appalti) il quale prevede che l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a € 40.000,00 possa avvenire tramite l'affidamento diretto;

Considerato che le fatture oggetto di liquidazione del presente impegno di spesa rientrano tra quelle soggette alle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment), si procederà alla liquidazione in favore del soggetto creditore dell'importo imponibile della fattura, mentre la somma relativa all' I.V.A. verrà versata, con separata liquidazione, all'Erario secondo le modalità ed i termini fissati dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze del 23/01/2015 e dall'art. 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015);

Visto il D.M. 29/01/2007 recante *"Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. 18/02/2005, n.59"*, che individua le migliori tecniche disponibili per gli impianti rientranti nelle categorie descritte ai punti 5.1, 5.2, 5.3 dell'allegato 1 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.

Visto il D.Lgs n. 36 del 13/01/2003 *"Attuazione della Direttive 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti"* e s.m.i.;



Viste le:

- D.G.R. n. 400 del 26/05/2004 *“Direttive regionali concernenti le caratteristiche prestazionali e gestionali richieste per gli impianti di trattamento dei rifiuti urbani”*;
- D.G.R. n. 1244 del 25/11/2005 *“Direttive regionali concernenti le caratteristiche prestazionali e gestionali richieste per gli impianti di trattamento dei rifiuti urbani”*. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 400/04;
- D.G.R. n. 1528 del 27/12/2006 *“Direttive regionali per il riutilizzo delle frazioni organiche dei rifiuti mediante compostaggio e trattamento meccanico – biologico”* (cosiddetta *“Direttiva FOS”*);
- D.G.R. n. 604 del 26/10/2009 – D.Lgs. 29.04.2006, n. 217 – L.R. 19.12.2007, N. 45 – *“Direttive regionali in materia di “Criteri e procedure di accettazione dei rifiuti biodegradabili in impianti di compostaggio”*;

Visto il D.Lgs. 29.04.2010, n. 75, *“Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell’articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88”* e s.m.i.;

Visto il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 27 settembre 2010 *“Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel Decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005”* e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e s.m.i. per le parti non abrogate;

Vista la L.R. 19 dicembre 2007 e s.m.i., n. 45 *“Norme per la gestione integrata dei rifiuti”*;

Visto il Decreto 19 aprile 2000, n. 145 e s.m.i. nella parte ancora in vigore;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 *“Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”* e s.m.i.;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

Visti:

- il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss. mm. e ii. (D.lgs. 19 aprile 2017, n. 56);
- le Linee guida ANAC n. 4/2018, di attuazione del D.Lgs. n. 50/2016, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" aggiornate al D.lgs. n. 56/2017 (pubblicate in G.U. n. 69 del 23/03/2018);
- le disposizioni di cui al D.L. n. 95/2012 (Spending Review), che prevedono l'obbligo per le Amministrazioni pubbliche di approvvigionamenti mediante le Convenzioni Consip di cui



all'art. 26, c. I, della Legge n. 488/1999 o gli altri strumenti messi a disposizione da Consip o dalle Centrali di committenza;

- il D.Lgs. n. 50/2016, recante "Codice dei contratti pubblici" e, in particolare, l'articolo 36, comma 2, lettera b);
- il d.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii., recante *Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 -"Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17 /CE e 2004/18/CE"*, limitatamente alla parte attualmente in vigore;
- il D.M. LL.PP. n. 145/00 e ss.mm.ii.;
- le Regole del Sistema di E-procurement della pubblica amministrazione;
- gli articoli 37 del d.lgs. n. 33/2013 e I, comma 32, della legge n. 190/2012, in materia di "Amministrazione trasparente";
- il D.Lgs. n. 81/08 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs.18/08/2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la legge 136/2010 e s.m.i. "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in tema di normativa antimafia" ed in particolare l'art. 3 "Tracciabilità dei flussi finanziari" e l'art. 6 "Sanzioni";
- il D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. 19.12.2007, N. 45 e s.m.i.;
- l'A.I.A. N° DPC026/02 del 23/07/2015 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Visto lo Statuto del Consorzio;

Preso atto dei pareri, resi ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/00, ed espressi come segue:

- parere di regolarità tecnica del Responsabile del Servizio: Ing. Pietro Antonio Buda;
- parere di regolarità contabile dell'Ufficio Responsabile Servizi Finanziari: Dott.ssa Daniza Pomponio;
- parere di regolarità amministrativa dell'Ufficio Amministrativo: Sig.ra Rosanna D'Angelo;

DETERMINA

Per le tutte le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di impegnare sul Bilancio di Previsione 2020 in corso di approvazione la somma di **€ 4.900,00, esclusa I.V.A.** a favore della Ditta **LASER LAB S.R.L.**, con sede legale in Via Custoza al n. 31 – Zona Industriale – 66100 CHIETI (CH), C.F. e P.IVA 01532600697 per il monitoraggio dell'Indice Respiriometrico su campioni di rifiuti a matrice organica avviati a biossidazione nell'impianto TMB del Consorzio C.I.V.E.T.A.;
- di stabilire che per tale servizio da parte della Ditta affidataria **LASER LAB S.R.L.**, è individuato il **CIG Z5D2B6DD0A**, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n° 50/2016 e s.m.i. (nuovo Codice degli Appalti) il quale prevede che l'affidamento e l'esecuzione di



CIVETA
Consorzio Intercomunale del Vastese
Ecologia e Tutela dell'Ambiente



lavori, servizi e forniture di importo inferiore a € 40.000,00 possa avvenire tramite l'affidamento diretto;

- di dare mandato al responsabile dell'area economico-finanziaria del consorzio di elaborare ordinativi di pagamento secondo la normativa vigente mediante bonifico bancario da inserire nel sistema telematico Home Banking previa verifica di regolarità del DURC/EQUITALIA;
- di trasmettere copia del presente provvedimento all'ufficio trasparenza del consorzio per gli adempimenti di competenza, ai sensi dell'art. 37, comma 2 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e di disporre che il presente provvedimento sia reso noto mediante la pubblicazione sull'Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Consorzio C.I.V.E.T.A.;
- di dare atto che con la pubblicazione della presente determinazione, vengono assolti gli obblighi di trasparenza del D.Lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE QUALITÀ'

F.to Ing. Pietro Antonio Buda



PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Dalla sede consortile, li 08/01/2020

IL RESPONSABILE QUALITA'
F.to Ing. Pietro Antonio Buda

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Funzionario del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento e alla copertura finanziaria nel bilancio d'esercizio

RILASCIA

parere favorevole di regolarità contabile attestante la copertura di bilancio della spesa per l'esecutività della presente determinazione.

Dalla sede consortile, li 08/01/2020

RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO
F.to Dott.ssa Daniza Pomponio

PARERE DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa.

Dalla sede consortile, li 08/01/2020

UFFICIO AMMINISTRATIVO
F.to Sig.ra Rosanna D'Angelo